

Covid: Ministero, tre picchi di mortalità in un anno

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Covid: Ministero, tre picchi di mortalità in un anno. Differenze tra nord e sud, ma ridotte tra prima a terza ondata

ROMA, 21 MAG - Sono stati 3 i picchi di mortalità causati dal Covid verificatisi quest'anno, in corrispondenza delle tre ondate epidemiche. Nella prima (1 marzo-10 maggio 2020) l'eccesso di mortalità è stato del 33%, nella seconda (1 settembre 2020-9 gennaio 2021) del 29% e nella terza (1 marzo-4 maggio 2021) del 17%.

Lo indica il rapporto sull'andamento della mortalità giornaliera (Sismg) nelle città italiane, pubblicato dal ministero della Salute e dal Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio. In tutti e tre i picchi di mortalità, è stata rilevata sempre una differenza tra le regioni del nord e quelle del centro-sud, che però si è andata riducendo progressivamente.

Se nella prima ondata infatti l'eccesso di mortalità nei comuni del nord era del 67% e in quelli del centro-sud del 9%, nella seconda è sceso al +34% al nord e +26% al centro-sud, mentre nella terza è stato del +15% al nord e +19% al centro-sud. Soprattutto al nord, l'eccesso di mortalità osservato è attribuibile alle classi di età più anziane, con un forte andamento crescente per età nelle prime due ondate epidemiche.

Nella terza ondata l'eccesso di mortalità è stato più basso nelle classi di età più anziane: secondo il

rapporto la causa è da cercare in un probabile effetto harvesting (cioè le punte di mortalità che hanno colpito questa fascia di popolazione) delle due ondate precedenti, piuttosto che come risultato della campagna vaccinale negli over 80. Inoltre, nella terza ondata si è rilevato un incremento particolarmente elevato nelle classi di età più giovani, in particolare 65-74 anni, fenomeno che dovrà essere valutato in termini di anni di vita persi per morte prematura.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/covid-ministero-tre-picchi-di-mortalita-un-anno/127562>

